

LA VAL BAVONA

Quando ho visto per la prima volta le immagini dell'alluvione in Val Bavona sono rimasta in silenzio. Non era solo il paesaggio a essere distrutto: era come se qualcosa di profondo si fosse rotto. I sentieri coperti di fango, i ponti trascinati via dall'acqua, i muretti crollati, ... tutto sembrava cambiato. E quella valle, così bella e tranquilla, sembrava diventata irriconoscibile. La Bavona è un luogo speciale. Anche se non ci vivo, ci sono stata in gita e sono rimasta a bocca aperta: c'era distruzione e desolazione ovunque. Questa è una valle che racconta storie antiche, dove si sente ancora il legame tra l'uomo e la terra. Per questo vedere i danni che ha fatto l'alluvione fa male: non è solo la natura che soffre, ma a soffrire sono anche le persone che ci vivono, la memoria, le tradizioni. Eppure dopo una distruzione così grande, arriva sempre un momento in cui bisogna chiedersi: "E ora?" È un momento difficile ma anche importante. Un paesaggio cambiato può sembrare una perdita, ma può diventare anche un'occasione. Come un foglio bianco che all'inizio fa paura, ma che poi ti aiuta a scrivere qualcosa di nuovo.

Ripensare a un altro paesaggio non significa dimenticare com'era prima, ma trovare un nuovo modo di viverlo. Vuol dire ascoltare la natura, capire i suoi segnali, rispettare i suoi ritmi. Forse bisogna costruire in modo diverso, proteggere di più i luoghi fragili, coinvolgere chi li vive davvero. Non è solo un lavoro da tecnici o esperti: è compito di tutti. Per me immaginare la Val Bavona dopo l'alluvione è come iniziare una nuova storia, una storia dove le persone non si arrendono ma si rimboccano le maniche, dove la natura non è una nemica da tenere a bada ma un'alleata, dove si può tornare a camminare sui sentieri, sapendo che ogni passo è anche un ricordo, anche un inchino. Un paesaggio da ripensare è un'occasione per ricominciare con più consapevolezza. Forse la valle non tornerà mai esattamente com'era prima, ma potrà diventare ancora più vera, più forte. E noi con lei.